

Il CSA Comitato salvaguardia
Ambiente e Cultura.
Vivere i sentieri del Petrarca

ha il piacere di invitare la S.V.
alla presentazione del libro

MILANO EXPO 2015 PER PETRARCA Sulle orme di Francesco Petrarca

Saggio storico divulgativo

Sabato 2 marzo 2013
ore 10,30

Palazzo Sormani
Sala del Grechetto
Via Francesco Sforza, 7
Milano

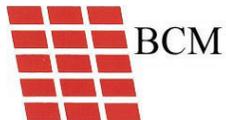
In collaborazione con:

Milano



Comune
di Milano

Cultura, Moda, Design



Ingresso libero

Lo scopo del saggio storico divulgativo *“Milano Expo 2015 per Petrarca. Sulle orme di Francesco Petrarca”* - che viene dedicato alla compianta Anna Andreoli - è principalmente quello di fornire un sommario di studi, al fine di dare visibilità alla dimora agreste milanese di Francesco Petrarca in occasione dell'evento mondiale EXPO 2015.

L'opera nel suo insieme, compendio di vent'anni di ricerche, si suddivide in argomenti diversificati ed è stata realizzata con i contributi di Roberto Gariboldi, Massimo de Rigo, Marco Righini, Marco Castelli e Gianbattista Vida: tutti soci attivi del CSA.

Predominante è la componente storico-scientifica, ricca di note e riferimenti bibliografici per consentire ulteriori approfondimenti. Nell'ambito di questa, si evidenziano documenti e fonti iconografiche riscoperte negli archivi e sul territorio.

Viene descritto il contesto storico-ambientale del Parco delle Cave e si propongono, quindi, idee progettuali di una documentazione permanente al suo interno, relativa alla storia dei luoghi, nel rispetto dell'essenza millenaria di Cascina Linterno.

Infine, per divulgare l'anima petrarchesca, sono stati inseriti alcuni significativi passi del Poeta.

Il volume presenta la riproduzione della lettera autografa *“Papiae XX juni ad vesperam raptim”* (scritta dal Poeta all'amico Moggio di Parma - Var. 46), illustrazioni artistiche, incunaboli e carte topografiche del territorio milanese cinquecentesco che ingentiliscono il testo.

(A cura degli Autori)

“La mobilitazione per salvare la ‘cascina del Petrarca’ sta dando i suoi frutti. Un luogo anonimo e in abbandono, una cascina destinata alla demolizione hanno recuperato storia e dignità.

La battaglia è in corso e non possiamo prevedere come finirà.

Sarebbe triste che finisse con una lapide murata su di un edificio qualsiasi a ricordo di un bene perduto.

Qualunque sia la conclusione della vicenda, e specialmente se, come speriamo, sarà positiva, non dimentichiamo che i poeti non vivono nei mattoni o nelle pietre. Vivono nella poesia, fin tanto che la poesia è letta e declamata. Anche per un luogo consacrato alla memoria del Petrarca si può pensare alla sua poesia, alla poesia prima di tutto. Immagino letture dei sonetti sul luogo dove si trova la cascina. Letture da preparare perché siano pubbliche.

Sono sicuro che esistono a Milano insegnanti e studiosi che non desiderano di meglio che recitare pubblicamente le poesie che amano e far scoprire a ragazze e a ragazzi che le canzoni che più li commuovono hanno radici nel Canzoniere di Francesco Petrarca.

A poco a poco potremmo lanciare una ‘Milano dei poeti’, con pubbliche letture di Parini a Brera, di Foscolo nella corte del Palazzo Reale, di Ariosto al Castello Sforzesco, Manzoni in Piazza Belgioioso, Montale alla Triennale.

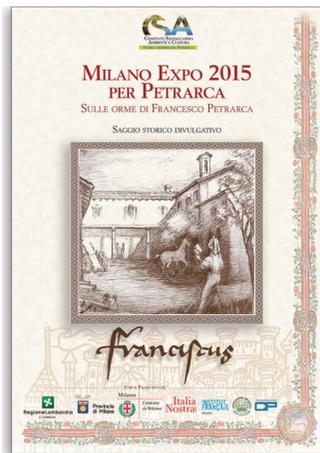
Tutto partendo da una cascina che si vuole salvare.”

(Carlo Bertelli)

Breve biografia dei musicisti.

Antonio Signorello, clarinetista, si perfeziona all'Accademia Chigiana di Siena. Vincitore di importanti concorsi, si specializza all'Accademia Filarmonica della Scala, suonando con grandi direttori come Muti, Sinopoli e Sawallish. In seguito si accosta al canto lirico, diplomandosi al Conservatorio di Milano. Ha partecipato a numerose rappresentazioni in Italia e all'estero, interpretando i ruoli tenorili di Turridu in *“Cavalleria rusticana”*, Calaf in *“Turandot”*, Radames in *“Aida”*, Dick Johnson in *“La fanciulla del West”*, Pollione in *“Norma”* e molti altri. È direttore artistico della Compagnia di Canto Vittorio Tosto.

Véronique Garnier, diplomatasi al Conservatorio di Parigi, ha ottenuto il 1° premio di pianoforte e musica da camera. Perfezionatasi con il M° Jean-Claude Pennetier, è stata finalista al concorso Debussy di Saint-Germain-en-Laye e al concorso Pozzoli di Seregno. Ha suonato in diversi gruppi di musica da camera e tenuto concerti in Francia, Italia, USA, Germania. Ha eseguito per la prima volta opere di Pierre-Max Dubois per pianoforte a 4 e 6 mani.



MILANO EXPO 2015 PER PETRARCA
SULLLE ORME DI FRANCESCO PETRARCA

Presentazione:

Mons. **Giovanni Balconi** responsabile Centri Culturali Cattolici
Prof. **Carlo Bertelli** professore emerito di storia dell'arte
Prof. **Philippe Daverio** critico d'arte, giornalista e opinionista

Moderatore:

Avv. **Luigi Santambrogio** presidente Italia Nostra Lombardia

Intervento degli Autori e proiezione immagini:

Massimo de Rigo e **Roberto Gariboldi**

Intermezzo Musicale con Rime dal Canzoniere di **Petrarca**
(CLVI - CXXXIV - LXI - CLVI) musicate da Franz Liszt ed eseguite da:

Antonio Signorello tenore e **Veronique Garnier** pianista.

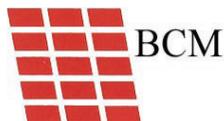
A cura del CSA Comitato Salvaguardia Ambiente e Cultura
In collaborazione con:

Milano



Comune
di Milano

Cultura, Moda, Design



Oltre a Leonardo da Vinci e Bramante, Milano vanta un altro grande cittadino di adozione: Francesco Petrarca, che nella metropoli Lombarda visse un lungo periodo (1353-61) che copre la maturità della sua vita. Nella quiete agreste del contado riposava dagli impegni di ambasciatore dei Visconti e dalla frenesia che già allora perseguitava Milano.

Villa Linterno, l'antica "Infernum" (così chiamata fino al XVI sec.) è l'unica dimora milanese di Francesco Petrarca miracolosamente ancora in piedi, grazie all'amore di tanti volenterosi cittadini che si sono passati il testimone della sua difesa per generazioni. Sembra un vecchio rudere corroso dal tempo, ma resiste, come il suo antico territorio rurale chiamato nel 1576 da Rovillius "I Deliziosi Passeggi di Petrarca": stradine, fontanili e marcite rimasti intatti, con le stesse atmosfere e i profumi dei tempi del Poeta.

L'asserzione "Petrarca-Infernum" compare nelle prime numerose biografie del Poeta scritte subito dopo la sua morte.

A seguito della mobilitazione dell'opinione pubblica, dopo aver esaminato l'ampia documentazione storica/iconografica a corredo dell'antica tradizione, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali pose il Vicolo storico monumentale (DM del 9.3.1999) sull'intera struttura di Cascina Linterno, riportando testualmente nelle motivazioni: "La cascina Linterno o Interna, che è il principale nucleo dell'antico borgo Linterno situato alla periferia ovest di Milano, è tradizionalmente conosciuta come la "Cascina di Petrarca".

Cascina Linterno venne acquisita dal Comune di Milano in data 9 giugno 2010.

Nell'ambito di Expo Milano 2015, Cascina Linterno ha l'opportunità di una riqualificazione degna della sua storia.

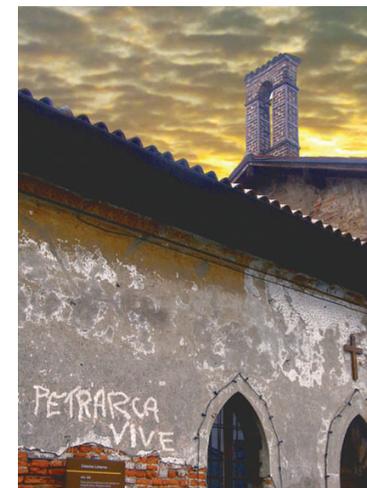
Francesco Petrarca, da pionieristico intellettuale europeo amante della natura, sarebbe un "testimonial" ideale per la missione "Nutrire il Pianeta - Energia per la Vita" assegnata alla manifestazione.

Il timore del CSA è che, nella concitazione di rispettare i tempi per l'Expo Milano 2015, si effettui un restauro superficiale, senza la dovuta analisi di quanto è visibile e quanto

vada riportato alla luce, poichè sovrapposto dalle molteplici stratificazioni o sepolto sotto le volumetrie più recenti. Per il CSA occorre una visione progettuale rispettosa del nucleo più antico e degradato di Villa Linterno, affidata ad esponenti della Cultura, che sia garante di un futuro degno dell'essenza poetica del millenario monumento.

Nostro ideale è che i milanesi ricordino Francesco Petrarca come un loro cittadino onorario.

Massimo de Rigo e Roberto Gariboldi



Cascina Linterno
(Foto ed elaborazione
di Renato Bosoni)

Si ringraziano, per il Patrocinio alla pubblicazione:

Regione Lombardia

Provincia di Milano

Comune di Milano

Italia Nostra

Institut Français Milano

Associazione Roberto Ronchi

Fondazione Carlo Perini